

MALTEMPO: DISAGI A BARISCIANO, IL SINDACO RISPONDE ALL'OPPOSIZIONE

6 Febbraio 2012

BARISCIANO – Il sindaco di Barisciano, Francesco Di Paolo, risponde alle accuse lanciate ieri dal consigliere di opposizione Antonio Speranza in merito ai disagi che vivono gli abitanti del villaggio Map di Pizenze, frazione del centro dell'Aquilano.

IL TESTO DEL COMUNICATO

Con riferimento all'articolo apparso sugli organi di stampa a firma del consigliere Antonio Speranza non posso non replicare quanto segue il consigliere dopo la perdita del caro genitore, che occupava uno dei Map donati dalla De Agostini, si è evidentemente dimenticato degli altri inquilini altrimenti sarebbe a conoscenza che l'impianto di riscaldamento esistente nei manufatti suddetti (forse realmente insufficiente) è stato da tempo sostituito con nuovi impianti del tipo tradizionale che oltre ad assicurare la temperatura necessaria ad affrontare il rigido inverno ha definitivamente risolto il problema dell'acqua calda.

È necessario accertarsi della realtà e verificare, prima di rivolgere accuse gratuite all'amministrazione che mi onoro di guidare, di accertare i fatti e la realtà delle situazioni. Questo il motivo per cui, essendo da tempo risolto il problema più impellente (con l'eccezione di soli tre impianti su cui non è stato possibile intervenire a causa della mancanza momentanea degli inquilini) ho dato mandato allo studio legale Alessandrini di sporgere denuncia nei confronti di coloro che continuano a diffamare il sottoscritto e l'amministrazione intera.

La denuncia sarà presentata nei prossimi giorni alla procura della Repubblica dell'Aquila, unitamente alla richiesta di ascoltare quali testimoni e persone informate sui fatti gli ospiti dei Map donati dalla società De Agostini per accertare la realtà dei fatti. Al consigliere sarebbe stato sufficiente chiedere ai suoi vicini e non avrebbe indotto in inganno gli organi di stampa per il solo scopo di creare polemiche gratuite.

Per quanto riguarda il famoso sbocco della viabilità dei Map ho spiegato più volte al consigliere che siamo in attesa di un finanziamento da parte del dipartimento di Protezione civile per migliorare la viabilità del villaggio e non appena i fondi saranno messi disposizione del Comune si procederà alla realizzazione di questa opera sicuramente importante ma non essenziale per la vivibilità del villaggio. D'altra parte il consigliere dovrebbe conoscere il bilancio comunale e quindi essere cosciente delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Il famoso scivolo (non è compito del Sindaco fare progetti o contabilità) è stato sollecitato al sottoscritto dalle associazioni dei portatori di handicap per risolvere una specifica situazione particolarmente delicata.

Comunque se il consigliere ha rilevato delle irregolarità nell'esecuzione dei lavori è sufficiente segnalarle al sindaco che provvederà (come farà nel caso in esame) a verificare la correttezza della congruità del costo finale dei lavori.

Infine se parlare dei problemi della cittadinanza e del paese significa convocare il sindaco e il vice sindaco mi sento sinceramente pentito di avere avviato un dialogo costruttivo con parte della minoranza che non perde occasione per travalicare la normale dialettica fra amministratori per trascendere continuamente con accuse prive di fondamento.

Per quanto riguarda la presunta affermazione circa una "strana soggezione nei confronti dell'impresa che ha realizzato la viabilità e del direttore dei lavori che doveva vigilare sulla corretta esecuzione di quanto previsto a progetto limitandosi a pagare solo quanto realizzato" forse non è noto al consigliere che il sindaco non liquida lavori, non accerta la corrispondenza tra le opere progettate e quelle effettivamente realizzate e comunque non ho ragione di ritenere che siano stati commessi abusi in quanto la viabilità in argomento ha subito continue modifiche a causa del crescente numero dei Map necessari.

Corre infine l'obbligo di ricordare che l'amministrazione durante le assemblee tenute con la popolazione aveva prospettato la necessità di realizzare tre insediamenti Map in corrispondenza delle tre frazioni al fine di evitare una forte concentrazione di manufatti in un'area particolarmente acclive.

Questa proposta fu bocciata dall'intera popolazione. Comunque, anziché perdersi in polemiche sterili e risibili, invito il

consigliere a fare un giro dei vari Map nei paesi limitrofi e comparare le vari situazioni.

Infine ritengo che il mio compito sia quello di riportare al più presto le famiglie nelle abitazioni rese inagibili dal sisma e non passerà un minuto del mio mandato senza che questo sia lo scopo principale.

Ho notato con grande sorpresa che da un punto di vista della ricostruzione e dell'avanzamento della stessa non si fa menzione nell'articolo. Forse sono stati pubblicati già diverse decine di aggregati, forse Barisciano è uno dei paesi in cui è stato redatto un piano di ricostruzione di un ambito e si accinge a presentare gli altri, forse perché (e il consigliere lo sa bene essendo un ottimo imprenditore) nessuna impresa impegnata nella ricostruzione vanta crediti dall'amministrazione.

Sottolineo che in un momento di emergenza come quello che stiamo attraversando chi trova il tempo di scrivere critiche, peraltro utilizzando un linguaggio così forbito, non sta lavorando per aiutare a risolvere i problemi ma solo cercando una visibilità che la maggioranza della popolazione non ha riconosciuto nel segreto delle urne.

Non è mio stile ribattere alle accuse sugli organi di stampa ma in questo caso ho ritenuto doveroso offrire alla pubblica opinione alcune precisazioni particolarmente importanti.